



Documento aggiornato al 28 febbraio 2017

I cittadini sanno benissimo chi amministra l'Italia ha via via aumentato "la tassa sul macinato" esistente su ogni litro di carburante. Siamo arrivati a 1 euro litro, tanto da affossare l'economia che si basa sul movimento di persone e cose.

Non solo, ad affossare lo sviluppo dell'economia concorrono gli oltre 8.000 Comuni esistenti in Italia (*se venissero accorpate entro i 35.000 abitanti mantenendo gli uffici sul territorio ne resterebbero meno di 1.500 con risparmi di milioni di euro*) che, per far cassa, attivano limitazioni alla circolazione stradale con provvedimenti illegittimi, confidando che solo pochi cittadini hanno i soldi, il tempo, la competenza, la salute per presentare ricorso. E, come nel caso qui rappresentato, quando un cittadino ricorre, il Sindaco di turno non si preoccupa perché non si presenta nemmeno in giudizio visto che anche se il giudice accoglie il ricorso a pagare sono sempre i cittadini.

Non è mai troppo tardi per intervenire e lo devono fare Governo e parlamentari: a noi il diritto dovere di sollecitarli in ogni modo possibile.

ROSIGNANO MARITTIMO (LI): Il Comune sbagliae il cittadino paga

I cittadini di Rosignano Marittimo dovranno pagare 400 euro di spese legali perché il Comune non ha voluto annullare d'ufficio il verbale emesso nell'agosto 2016 a carico di un proprietario di autocaravan che aveva sostato in via Fumaiolo in area riservata alle autovetture per disposto dell'ordinanza n. 359/2011 che aveva cessato di avere efficacia il 30 settembre 2011. Il Comune aveva espressamente riconosciuto l'illegittimità del segnale in base al quale il verbale era stato emesso ma, nonostante ciò, non lo ha annullato costringendo il proprietario di autocaravan a presentarsi in udienza per il tramite del proprio legale Avv. Assunta Brunetti. Ma vi è di più. Il Comune si era costituito in giudizio appellandosi alla propria buona fede senza avere poi il coraggio di presentarsi in udienza: in realtà vi è stata una grave e palese mala fede visto che l'amministrazione ha avuto il coraggio di richiedere al contravvenzionato, in pendenza del giudizio di opposizione al verbale, la maggiorazione della sanzione per tardivo pagamento pur sapendo della nullità dell'accertamento sanzionatorio. L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti informerà la Corte dei Conti affinché sia valutata la corretta gestione finanziaria del Comune di Rosignano Marittimo. Purtroppo in Italia è largamente diffusa la tendenza degli enti proprietari della strada a emanare ordinanze di regolamentazione della circolazione stradale che, pur richiamando il codice della strada, sono illegittime. Si tratta delle più disparate limitazioni (*autovelox, ztl, divieti di sosta, divieti e sbarre anticamper, stalli di sosta di dimensioni inadeguate e via dicendo*) chiaramente finalizzate a far cassa attraverso l'esercizio di un ingiusto potere sanzionatorio. In altri termini, il cittadino è vessato da coloro che ha eletto per amministrare il territorio e fare il Bene Pubblico. Uno scollamento inaccettabile in uno Stato civile. Ciò è ancora più aberrante se pensiamo che i tempi e i costi della giustizia non incoraggiano affatto a impugnare le sanzioni. E così il Sindaco di turno può gongolare pur sapendo che la sanzione è stata emessa sulla base di un provvedimento illegittimo. Nei rari casi in cui il contravvenzionato si oppone al verbale in sede giudiziaria, accade di frequente che il Comune di turno non svolga alcuna difesa o, comunque, non si presenti in udienza: tanto ci pensa il Giudice che finisce per svolgere la mansione di dipendente comunale al quale viene scaricata la pratica. Anche nel caso in cui il ricorso sia accolto con condanna alle spese legali a carico del Comune (sentenze inserite su www.coordinamentocamperisti.it cliccando su *ostacoli da rimuovere*), queste saranno pagate con i soldi dei cittadini, senza contare che i costi dell'attività di presentazione di un ricorso e la gestione del procedimento sono assai superiori al compenso per il legale e le spese vive sostenute. In altri termini, il cittadino subisce comunque un danno oltretutto la beffa. Per bloccare chi, come detti

Sindaci, produce ingiustizia per far cassa, i Giudici dovrebbero condannare alle spese legali aumentando i parametri tariffari medi che dipendono dal valore della causa. Infatti, trattandosi di cause di esiguo valore, le tariffe applicabili sono molte basse. Tuttavia potrebbero essere aumentate anche dell'80% tenuto conto anche della condotta dell'amministrazione comunale. Considerando poi la mala fede o colpa grave del Comune che ha rifiutato l'annullamento d'ufficio del verbale pur sapendo dell'illegittimità del provvedimento presupposto, i Giudici dovrebbero condannare a risarcimenti punitivi con lo scopo di scoraggiare l'esercizio abusivo del potere sanzionatorio. A tutti il diritto e dovere di sollecitare i giudici ad applicare quanto sopra, penalizzando chi li vuole trasformare in passacarte comunali.

Pier Luigi Ciolli – Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti
328 8169174 – 055 2469343 – info@incamper.org – www.incamper.org

DOCUMENTO oggetto di articolo su IL TIRRENO del 17 febbraio 2017

<http://iltirreno.gelocal.it/cecina/cronaca/2017/02/17/news/divieto-di-sosta-cartello-fuorilegge-comune-condannato-1.14894559?ref=search>

Divieto di sosta cartello “fuorilegge” Comune condannato

Camperista vince ricorso al giudice contro multa dei vigili Ciolli: «Pagano i cittadini, intervenga la Corte dei Conti» di *Alessandra Bernardeschi*

NOTA: Nell'articolo è riportata la notizia della soccombenza del Comune di Rosignano Marittimo dinanzi al Giudice di pace di Cecina in merito al ricorso proposto dall'Avvocato Assunta Brunetti nell'interesse di un proprietario di autocaravan sanzionato per aver sostato in via Fumaiolo in violazione di un illegittimo divieto di sosta alle autocaravan. L'articolo riporta una notizia in parte errata. In particolare, il Comandante della Polizia municipale riferisce che nel mese di ottobre 2016 non vi sarebbe stata alcuna istanza di annullamento d'ufficio del verbale ma solo un'istanza di accesso presentata dal legale del proprietario di autocaravan per acquisire il provvedimento istitutivo del parcheggio riservato alle sole autovetture in località Mazzanta. Invero, l'istanza di annullamento d'ufficio del verbale è stata inviata al Comune in data 8 febbraio 2017 con l'intento di evitare la comparizione delle parti alla prima udienza del 14 febbraio 2017. Se il Comune avesse risposto, annullando d'ufficio il verbale, il ricorrente avrebbe abbandonato il giudizio, il suo legale non sarebbe comparso alla prima udienza e il Comune avrebbe risparmiato le spese legali derivanti da quest'ulteriore attività.

NOI per voi, VOI insieme a noi anche nel 2017

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è autofinanziata e, per offrirti informazione indipendente e assistenza, ha da sempre deciso di non usufruire di finanziamenti pubblici né di ospitare pubblicità a pagamento. Dal 1985 è presente con azioni concrete e verificabili per difendere il diritto alla circolazione e sosta delle autocaravan, visionabili aprendo www.coordinamentocamperisti.it nel settore *ostacoli da rimuovere*. Il proseguimento dipende da te: se vuoi mantenerla in vita, iscriviti e fai iscrivere i camperisti che incontri. Solo 35 euro all'anno per equipaggio.

La rivista *inCAMPER* (dal 1988 organo d'informazione dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti) è una pubblicazione fuori commercio, priva di pubblicità a pagamento, i cui numeri sono scaricabili gratuitamente aprendo www.incamper.org. In particolare, all'interno del numero di **marzo-aprile 2017**, ci sono: raduno camperisti, norme sulla circolazione autocaravan, CB, viaggi.

Tutti i libri del progetto *inDICE*, inserti speciali della rivista *inCAMPER*, sono pubblicazioni fuori commercio, prive di pubblicità a pagamento, scaricabili gratuitamente aprendo www.incamper.org.